



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 17/02/2010

Rassegna stampa del 17/02/2010

Il Resto del Carlino Ravenna

«Bene ridurre i costi e semplificare, ma occorre attenzione alle aziende del territorio» (Economia locale e lavoro)

L'unico simulatore italiano per il volo degli elicotteri sarà all'Aeroclub Baracca (Economia locale e lavoro)

Disabili e lavoro: quanto conta la formazione scolastica (Sanità e sociale)

La Voce di Romagna Ravenna

Il punto sulla riqualificazione e la vivacità dei centri urbani (Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

Disabili, ma certamente non diversi (Sanità e sociale)

L'incontro (Sanità e sociale)

Il Corriere Romagna di Ravenna

Nuovo percorso ciclopedonale a Lugo Ovest (Urbanistica, infrastrutture e trasporti)

L'EVENTO LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI HANNO INCONTRATO GLI AMMINISTRATORI DELLA BASSA ROMAGNA
«Bene ridurre i costi e semplificare, ma occorre attenzione alle aziende del territorio»

Le associazioni dell'artigianato hanno incontrato sindaci ed amministratori dei Comuni della Bassa Romagna per l'illustrazione dei bilanci di previsione 2010. Il direttivo lughese di Confartigianato era coordinato dalla presidente Noemi Zani e dal segretario Luciano Tarozzi, mentre è stato il presidente dell'Unione dei Comuni Raffaele Cortesi ad illustrare le scelte delle amministrazioni. Secondo Cortesi la crisi economica sta incidendo pesantemente anche nella nostra realtà, ma le amministrazioni non sempre possono usare gli strumenti a disposizione, perché in diversi casi il Patto di stabilità mette un blocco agli investimenti. Solo nel Comune di Lugo, ad esempio, a fronte di 5,5 milioni di euro, potrebbero esserne investiti ben sei in più. Alfonsine e Cotignola avvieranno investimenti per 500mila e 570mila euro, invece sarebbero in grado di cantierare ope-

re per 3,8 milioni e 1,6 milioni di euro. Notizie migliori sul fronte dell'organizzazione della pubblica amministrazione: presto nascerà lo Sportello unico per le attività produttive della Bassa Romagna, il nuovo servizio che, grazie all'Unione dei Comuni, permetterà di uniformare metodologie, centralizzare i servizi e specializzare il personale, raggiungendo risparmi grazie alle economie di scala. E senza che il cittadino debba rinunciare ad avere il proprio Comune come referente. Dalle associazioni imprenditoriali l'appello ai Comuni è stato di stringersi attorno alle imprese, per reagire insieme alla crisi. Da Confartigianato, quindi, un giudizio positivo sulla strategia di riduzione dei costi e semplificazione burocratica, ma anche l'appello alla massima attenzione negli appalti rispetto alle aziende del territorio e alla solerzia nei pagamenti di fornitori di beni e servizi.



L'unico simulatore italiano per il volo degli elicotteri sarà all'Aeroclub Baracca

CRESCITA in vista per l'Aeroclub Francesco Baracca, che ha sede all'aeroporto di Villa San Martino dove gestisce la Scuola nazionale elicotteri, frequentata da allievi provenienti da tutto il territorio nazionale. La novità più importante riguarda proprio la scuola, che si avvia a diventare l'unica in Italia fornita di un simulatore di volo per elicotteri. Le trattative per acquisire questo nuovo strumento, afferma Mauro Baldazzi, presidente dell'Aeroclub, «sono in corso e la decisione definitiva è prevista dopo l'assemblea dei soci del 19 marzo. Il simulatore, che riproduce in tutto e per tutto l'Ecureuil 315, consentirebbe di effettuare la maggior parte delle prove necessarie per l'acquisizione del brevetto nel simulatore stesso. Lo strumento è infatti dotato di tre proiettori che, su uno schermo ovale, riproducono perfettamente lo scenario di volo, e anche i comandi e le vibrazioni sono in tutto conformi a una reale situazione di volo. Ciò significherebbe un notevole risparmio in termini di mezzi, in quanto il 70% dell'attività necessaria verrebbe svolta nel simulatore, con una conseguente riduzione sia dei costi che dell'impatto ambientale, quest'ultima pari al 20-30%». Un cambiamento importante, dunque, che comporterà un investimento pari a 300mila euro, e a tal fine l'Aeroclub conta molto sull'aiuto degli istituti di credito locali, «che non dovrebbe mancare — prosegue Baldazzi — in quanto la nostra situazione finanziaria è del tutto sana. Dotarsi del simulatore significherebbe anche adeguarsi agli attuali metodi usati per il volo in generale, basti

pensare che i piloti dei C130 di Pisa utilizzano in gran parte questi strumenti di esercitazione. Ma se nel campo degli aerei si tratta di uno strumento già molto diffuso, nel settore degli elicotteri saremo i primi a dotarci di questa possibilità». Che sarebbe molto utile vista l'intensa attività della scuola, attualmente impegnata anche a far acquisire, a tutti i piloti di elicottero dei Vigili del Fuoco di Bologna, il brevetto completo, che resterà valido anche dopo il termine dell'attività.

MA NON finisce qui. «Attualmente stiamo realizzando 7 nuove camere per gli studenti, che durante i corsi risiedono qui, quindi vorremmo creare un vero e proprio 'college'». Gli allievi attualmente sono 13 e nell'ultimo anno

si sono svolte 1230 ore di volo in elicottero.

PRIMA scuola civile costituita in Italia, dalla sua nascita, nel 1982, la scuola di Villa San Martino ha effettuato oltre 40mila ore di volo e rilasciato 739 licenze oltre a 380 abilitazioni di vario tipo. A tutto

questo si aggiunge l'attività dell'Aeroclub, che questa domenica, 21 febbraio, organizzerà al PalaBancadi Romagna, il palasport lughese, una giornata interamente dedicata al volo degli aeromodellini radiocomandati. Inoltre, in collaborazione con l'assessorato alla scuola, l'Aeroclub sta progettando una giornata dedicata agli aquiloni, prevista a maggio nell'ambito dell'iniziativa 'Città dei bambini'.

Lorenza Montanari

INVESTIMENTO
Oltre 300mila euro per lo strumento e un 'college' per gli studenti



ECCCELLENZA
La scuola di Villa San Martino dal 1982 ha rilasciato 739 licenze



SUCCESSO IL PROGETTO HA UNITO L'ISTITUTO STOPPA ALLA DITTA PRONI GELATI
Disabili e lavoro: quanto conta la formazione scolastica

UN ALTRO successo per l'Istituto Stoppa di Lugo, nell'ambito del 'Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni disabili'. È la storia di un ragazzo down oggi ventitreenne e dipendente part time della ditta Proni Gelati di Lugo. L'ex alunno, dopo il percorso scolastico, è entrato, nel febbraio 2008, alle dipendenze della ditta. In questo percorso formativo, ognuno ha fatto la sua parte. La famiglia si è battuta con grande determinazione e con un sostegno economico al progetto. La scuola ha

cercato di formare le abilità e le competenze professionali. La cooperativa Zerocento, per il tramite della dottoressa Maria Vittoria Orrù, ha offerto l'affiancamento e il tutoraggio. Oggi, a distanza di due anni, il giovane è inserito molto bene nell'azienda di via San Giorgio, come ha confermato con brillanti parole il titolare dell'impresa, Denis Proni: «Questo ragazzo per noi è diventato una risorsa importante!». Fatto confermato dalla dottoressa Orrù nel suo ruolo di tutor, che ha spiegato il progetto e la mansione di cucitura delle scatole, organizzata mediante part time, da lunedì a giovedì, per un totale di tre ore giornaliere (dalle 9 alle 12), nel corso delle quali il giovane produce circa 250 scatole. L'istituto Stoppa, in quest'anno scolastico, ha oltre trenta alunni disabili iscritti. La storia di questo ragazzo fa ben sperare per altri felici esiti del percorso formativo, la cui vera difficoltà è far incontrare domanda e offerta.

Elisabetta Falcioni



Convegno promosso dall'Unione dei comuni **Il punto sulla riqualificazione e la vivacità dei centri urbani**

LUGO - Cambiamenti socio economici sono spesso così veloci e radicali da influire sulla riqualificazione o sul deperimento della città stessa a dispetto delle regolamentazioni definite per governare le trasformazioni.

Per questo le città e soprattutto i centri storici hanno bisogno di politiche strategiche vivaci ed efficaci.

Quali strategie per la riqualificazione dei centri urbani? A questa domanda cercherà una risposta il convegno "Fare città: politiche per la riqualificazione e la vivacità dei centri urbani", promosso dall'Unione dei comuni e in agenda per ve-

nerdi nella sala conferenze della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, in via Manfredi 10, a Lugo. Per tutta la mattina, dalle 8.45, interventi e

**Studiosi
e politici
si
interrogano**

riflessioni di organi istituzionali e politici, studiosi di sociologia e di urbanistica. Tra gli altri, è atteso l'intervento di Rudi Fallaci di Tecnicoop, incaricato

della redazione del Rue dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna e Russi, e di Stefano Stanghellini docente all'Università di Venezia e presidente di Urban Promo. Al termine, intorno alle 12.45, verrà offerto un buffet.

Pagina 22



Successo professionale di un ragazzo down dopo lo Stoppa **Disabili, ma certamente non diversi**

LUGO - Nel corso di questi ultimi anni sono diverse le storie di inserimento lavorativo di ragazzi diversamente abili, usciti dallo Stoppa, istituto che, in questo anno scolastico, ha oltre trenta alunni disabili iscritti e che ha fatto dell'integrazione sociale uno dei suoi tratti identitari. Tali storie andrebbero raccontate e non si esclude di poterlo fare in futuro con una pubblicazione. Una di queste storie ha per protagonista Giovanni (il nome è di fantasia, per rispetto della sua privacy), un ragazzo Down oggi ventitreenne, dipendente part time della ditta Proni Gelati di Lugo. L'ex alunno, dopo il percorso scolastico, è en-

trare un normodotato", ha tenuto a precisare il titolare. E sempre con rispetto del lavoro, della puntualità, della sicurezza, come si evince dal video, prodotto dalla Cooperativa Zerocento e mostrato agli intervenuti: "Se all'inizio era visto come un ostacolo - ha proseguito Proni - alla fine Giovanni è diventato una risorsa". Ovviamente non tutte le aziende sono (virtuose) come la Proni e non è detto che, dietro a ogni tentativo di integrazione, vi sia sempre la giusta caparbia della famiglia. Infine - è stato riconosciuto nel corso del dibattito - l'anello debole di tutto il percorso formativo: fare incontrare domanda e offerta.

trato, nel febbraio 2008, alle dipendenze della ditta Proni. In questo percorso formativo, ognuno ha fatto la sua parte. La famiglia si è battuta con grande determinazione e con un sostegno economico al progetto. La scuola ha cercato di formare le abilità e le competenze professionali. La cooperativa Zerocento, per il tramite di Maria Vittoria Orrù, ha offerto l'affiancamento e il tutoraggio. Oggi, a distanza di due anni, Gio-

vanni è inserito molto bene nell'azienda di via San Giorgio, come ha confermato il titolare dell'impresa, Denis Proni. L'esperienza è stata raccontata in un convegno allo Stoppa. Dopo un saluto del dirigente, Antonio Cortile, è stata sviscerata in tutti i suoi aspetti dagli artefici, a partire dalla professoressa Maria Cristina Colaci, la quale ha ricordato quali sono i principi ispiratori dell'azione educativa: integrazione di qualità,

diversità come risorsa e il motto "imparare facendo". Poi ha preso la parola la dottoressa Orrù nel suo ruolo di tutor. E' lei che ha spiegato il progetto e la mansione di cucitura delle scatole, organizzata mediante part time, da lunedì a giovedì, per un totale di tre ore giornaliere (dalle 9 alle 12), nel corso delle quali il giovane produce circa 250 scatole, "un quantitativo quasi paritetico, se non superiore a quello che potrebbe pro-

Pagina 23



L'incontro

LUGO - Famiglie per l'accoglienza presenta venerdì a Lugo il film - documentario: "La mia casa è la tua" del regista Emmanuel "Exitu". Il documentario rappresenta non solo un racconto diretto dell'esperienza di alcune famiglie dell'Associazione, ma anche una provocazione culturale positiva sul tema dell'accoglienza e della famiglia: l'obiettivo primario, infatti, è quello di promuovere l'accoglienza, sollecitando il desiderio latente di tante famiglie di intraprendere questa esperienza e rispondendo, nel contempo, al loro bisogno di essere accompagnate in tale avventura. Il racconto delle famiglie protagoniste del film, quasi tutte residenti nella Bassa Romagna, esprime la positività e l'umanità di un percorso di accoglienza, spesso non privo di fatiche e difficoltà, che è possibile

per tutti, per qualsiasi famiglia "normale".

La serata è in programma nella giornata di venerdì, con appuntamento presso l'aula magna del liceo scientifico Ricci Curbastro di Lugo alle 20.45.

"Famiglie per l'Accoglienza" è una Onlus presente su tutto il territorio nazionale e nel 1987 sorta anche in Emilia Romagna, nata da famiglie che accolgono nella loro casa, temporaneamente o definitivamente, persone che hanno bisogno di un nucleo familiare. L'associazione è impegnata a sorreggere concretamente nell'impegno quotidiano dell'accoglienza le numerose famiglie che si aprono alla scelta dell'adozione o dell'affido o ospitano nelle loro case familiari malati o anziani, aiutando a vivere il valore della famiglia come luogo fondamentale della crescita della persona.

Nuovo percorso ciclopedonale a Lugo Ovest

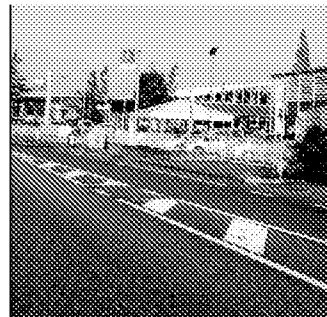
*Una pista di 800 metri lungo via De Brozzi
Prevista una spesa totale di 450.000 euro*

LUGO. Dopo aver sistemato, tre anni fa, il tracciato ciclopedonale dal centro al cimitero, in prossimità di via Fiumazzo, il Comune ha programmato di avviare, a breve termine il proseguimento del percorso protetto verso ovest.

«Si tratta della sistemazione di un nuovo tratto, lato nord della carreggiata di via De Brozzi, per circa 800 metri, da via Fiumazzo a via Bedazzo - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli -. L'obiettivo è di una migliore fruibilità della zona, in condizioni di estrema sicurezza».

In effetti, lo status attuale dello spazio a margine del nastro d'asfalto, per le condizioni di precarietà in cui versa, con buche e ampi tratti talmente dissestati da permettere all'erba di crescervi liberamente, crea disagi e rischi sia per quanto riguarda le condizioni del fondo sia

per l'assenza di impianto di illuminazione. Oggi le uniche fonti luminose sono costituite dalle insegne e dai lampioni delle varie aziende prospicienti. In quell'area si contano ben dieci attività (artigiane o commerciali) ed un nutrito gruppo di abitazioni. Il prossimo intervento prevede infatti anche un adeguato e razionale apparato di illuminazione. Le opere programmate comporteranno una spesa di 450.000 euro, per metà a carico del Comune e per l'altra metà come contributo erogato dalla Regione. Valgimigli ne sottolinea inoltre la rilevanza intercomunale quale ulteriore



Via De Brozzi

tassello del completamento del percorso ciclopedonale fino alla rotatoria De-ka, (restano circa 600 metri) alla quale il centro di S.Agata è già collegato da una ciclabile molto utilizzata. Superato anche quel breve tratto, i residenti nei due comuni, oltre a quelli provenienti da Massa e Villa S.Martino, potranno percorrere i 4 km che dividono i due centri in relax e in sicurezza.

Amalio Ricci Garotti